



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMPL39500D

LICEO LINGUISTICO S. GIUSEPPE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPL39500D	liceo linguistico	0,0	21,1	52,6	21,1	5,3	0,0
- Benchmark*							
ROMA		8,5	27,4	33,2	22,6	5,0	3,4
LAZIO		7,8	26,8	33,3	22,9	5,4	3,7
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPS97500P	liceo scientifico	0,0	44,4	33,3	11,1	11,1	0,0
- Benchmark*							
ROMA		4,4	19,4	29,8	29,4	8,4	8,5
LAZIO		3,9	18,2	29,1	30,0	9,2	9,5
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto culturale-socio-economico in cui si trova l'Istituto è di terziario medio-alto. E' frequentato da famiglie sia dei quartieri limitrofi sia dei quartieri Tuscolano, Torrino, Casilino, S. Giovanni, Colli Albani, EUR, fino ai Castelli Romani. I genitori, in possesso di diploma di licenza media, di scuola superiore o di laurea, desiderano un'attenzione puntuale per la crescita globale e armonica dei figli oltre a una curata cultura di base; per gli studenti dei Licei considerano inoltre importante l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze da utilizzare sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso a qualsiasi corso di laurea.</p>	<p>L'iscrizione è condizionata dalla retta scolastica che richiede una situazione economica possibile. Alcune famiglie chiedono gratuità o abbuoni accordati secondo l'ISEE. La presenza di alunni stranieri è esigua ma offre comunque stimoli all'integrazione e all'inclusività. L'adesione delle famiglie al Progetto Educativo spesso è solo formale e non corrisponde a una condivisione di valori. Da alcuni anni emerge un minore investimento economico delle famiglie sulla preparazione culturale dei propri figli. Negli ultimi anni c'è stato un incremento di iscrizioni di alunni con disabilità, accolti secondo la vigente legislazione e secondo il Carisma dell'Istituto; la scuola paritaria è però pesantemente discriminata dalla mancanza di organico del potenziamento e dal fatto che gli insegnanti di sostegno e gli AEC costituiscono un aggravio economico difficilmente sostenibile.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è sito nel quartiere di IV Miglio, a sud-est di Roma. E' gestito dalla Congregazione Religiosa delle Suore Figlie di San Giuseppe del Beato Luigi Caburlotto. Il quartiere sorge in una zona periferica, ma residenziale, vicina a località dal valore naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico, nei pressi di importanti assi viari, ferroviari e aeroportuali. 1950-1951 inizia la Scuola Materna 1951-1952 inizia la Scuola Elementare autorizzata 1986-1987 iniziano la Scuola Media ed il Liceo Linguistico 1993-1994 inizia la sperimentazione Liceo Linguistico Europeo 2000-2001 inizia il Liceo Scientifico. Le cinque scuole sono ubicate in un unico edificio. La scuola dell'Infanzia e Primaria hanno ottenuto il Decreto di parità rispettivamente il 28 febbraio 2001 e il 19 settembre 2001. La Scuola Primaria ha ottenuto il Decreto di Parità per l'intero corso B il 30 luglio 2019. La Scuola Secondaria di 1° grado ed il Liceo Linguistico Europeo hanno ottenuto il riconoscimento legale con D. M. del 28 marzo 1988 ed il Decreto di parità il 28 febbraio 2001; il Liceo Scientifico il 26 luglio 2002. Dal 2005-2006 l'Istituto è sede di certificazione ABRSM di musica. Dal 2008 l'Istituto prepara per Cambridge English qualifications ESOL Dal 2015-2016 l'Istituto è Test Center ECDL accreditato presso DIDASCA. L'Istituto scolastico è collegato alla Metropolitana A con le linee ATAC 663, 664, 765, 118.</p>	<p>Il quartiere è ubicato lontano dalle linee della metropolitana e il servizio degli autobus è adeguato solo in parte. Nonostante la vicinanza di spazi dal notevole valore culturale, il quartiere non viene curato in modo appropriato sia dal punto di vista della pulizia che della viabilità. I collegamenti tramite mezzi pubblici, poco efficienti, non favoriscono la collaborazione con altre istituzioni scolastiche.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	1,8	3,6	4,0

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	59,4	55,8	48,8
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	100,0	96,8	86,8

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	86,7	80,6	69,2
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	76,0	67,0	70,2
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	12,9	10,7	7,1

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMPL39500D
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMPL39500D
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMPL39500D
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	26
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMPL39500D
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	2

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMPL39500D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	55,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	55,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMPL39500D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La struttura architettonica è recente (anni di costruzione 1972-1986) e destinata prevalentemente a uso scolastico e solo in parte utilizzata per la residenza della Suore. Particolare cura è stata data all'abbattimento delle barriere architettoniche. Le aule della Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado sono tutte dotate di LIM e collegamento internet sia cablato con rete fissa che Wifi; i laboratori di informatica multimediale sono potenziati ed aggiornati; la palestra di circa 400 mq è fornita di attrezzature ginniche per diverse discipline sportive (ad es. basket, pallavolo, ginnastica artistica) con annessi gli spogliatoi e i servizi igienici dedicati. L'aula magna ampia e luminosa è utilizzata per assemblee, incontri culturali, rappresentazioni teatrali e concerti. La biblioteca dell'Istituto possiede più di 9000 volumi. Un campo polivalente ed un'area esterna dotata di pavimentazione anti-trauma completano lo spazio a disposizione degli alunni per le attività sportive e ricreative. Gli ambienti interni ed esterni della Scuola dell'Infanzia sono autonomi e dotati di arredi e giochi idonei alla fascia di età. I refettori permettono ai ragazzi di usufruire del servizio mensa interno. Ci sono ancora spazi interni che potrebbero essere utilizzati per il ripristino del laboratorio scientifico e per la realizzazione di un'aula polifunzionale da dedicare ad attività artistiche e di laboratorio per l'inclusione, per i quali sono però necessari investimenti notevoli.</p>	<p>Le risorse economiche derivano quasi nella totalità dalle rette versate dalle famiglie, che però vengono impiegate in massima parte per le retribuzioni dei dipendenti, motivo per cui l'adeguamento delle strutture alle normative vigenti richiede annualmente l'intervento economico da parte della Famiglia Religiosa. Auspichiamo che la recente apertura dei PON alle scuole Paritarie consenta l'accesso ai fondi necessari per la riqualificazione di spazi da mettere a disposizione degli alunni e delle famiglie.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	10,8	6,6
Da più di 1 a 3 anni	X	14,3	8,1	8,1
Da più di 3 a 5 anni		4,8	5,4	7,6
Più di 5 anni		81,0	75,7	77,8

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMPL39500D		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	16,2	12,1
Da più di 1 a 3 anni			14,3	13,5	11,6
Da più di 3 a 5 anni			4,8	8,1	13,6
Più di 5 anni	X		81,0	62,2	62,6

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RMPL39500D		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,1	17,1	17,3	14,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	18,6	18,6	17,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	15,8	15,8	18,7
Più di 5 anni	13	92,9	48,4	48,3	49,8

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPL39500D		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,5	7,1	12,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,9	15,1	16,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	25,4	24,6	14,0
Più di 5 anni	1	100,0	53,3	53,3	57,3

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPL39500D		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,6	4,9	11,1

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,5	10,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,6	9,0	9,0
Più di 5 anni	8	100,0	77,4	76,0	68,9

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPL39500D		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	1,9	1,8	4,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,6	7,2	9,9
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	28,5	27,1	11,8
Più di 5 anni	4	100,0	62,0	63,9	73,4

Opportunità	Vincoli
<p>Alcune docenti della scuola primaria insegnano da parecchio tempo e hanno garantito continuità didattica; altre, di nuova assunzione, laureate in Scienze della Formazione Primaria, collaborano con le colleghe in un continuo e stimolante interscambio metodologico. Il personale docente di scuola secondaria di primo e secondo grado ha un'età media relativamente bassa. I docenti restano in servizio per un numero congruo di anni, in modo da poter garantire continuità didattica agli alunni e da facilitare la condivisione di strategie e di obiettivi con gli altri colleghi. Negli ultimi anni diversi docenti hanno rinunciato al ruolo nella scuola statale, manifestando una forte adesione al Carisma e senso di appartenenza. I docenti chiamati in ruolo nella scuola statale, vengono sostituiti da colleghi più giovani. Questo fa sì che l'età media resti bassa e il corpo docente sia sempre motivato e disponibile alla formazione e all'innovazione metodologica. Oltre a possedere il titolo abilitante (quasi tutti), i docenti seguono corsi di aggiornamento per il conseguimento di ulteriori titoli relativi sia all'aspetto delle strategie e delle metodologie di insegnamento sia all'ampliamento dei contenuti. In seguito all'innovazione didattica della materia in lingua straniera (CLIL), la scuola ha ritenuto più qualificante che tali lezioni siano attuate in compresenza con un docente madrelingua, piuttosto che da docenti italiani con certificazione linguistica.</p>	<p>Il docente, di fronte a una convocazione per la stipula di un contratto a tempo indeterminato nella scuola statale, difficilmente rifiuta tale proposta, in considerazione dei vantaggi e delle agevolazioni di varia natura che ne conseguono. I docenti non ancora abilitati sono in attesa che vengano indetti i concorsi abilitanti relativi alla propria disciplina.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E10200R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M09700Q	n/d	n/d	98,1	98,3
- Benchmark*				
ROMA	n/d	n/d	97,7	97,9
LAZIO	n/d	n/d	97,9	98,0
Italia	n/d	n/d	97,9	98,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO EUROPEO: RMPL39500D	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	98,0	98,3	97,8	99,2
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	98,0	98,3	97,8	99,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	97,1	98,0	98,1	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: RMPS97500P	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	92,9	95,5	95,5	96,9
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	93,4	95,8	95,6	97,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO EUROPEO: RMPL39500D	n/d	n/d	n/d	n/d	30,0	14,3	0,0	13,3
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	22,4	18,9	10,1	6,9
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	22,4	18,9	10,1	6,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	20,3	18,1	17,0	15,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: RMPS97500P	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	26,3	35,0	22,7
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	22,7	21,3	20,7	18,1
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	21,7	20,5	19,7	17,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: RMPL39500D	12,5	37,5	12,5	25,0	12,5	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
ROMA	6,9	26,0	29,5	21,8	14,9	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LAZIO	6,6	24,8	29,8	21,9	15,8	1,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	4,2	20,6	29,3	24,6	19,7	1,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo europeo: RMPL39500D	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,7	36,7	23,3	26,7	3,3	3,3
- Benchmark*												
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,7	28,4	33,6	19,8	15,5	0,9
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,7	28,4	33,6	19,8	15,5	0,9
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,4	23,4	31,8	21,6	19,3	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E10200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M09700Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO EUROPEO: RMPL39500D	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS97500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
LAZIO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E10200R	5,1	0,0	4,4	4,0	4,0
- Benchmark*					
ROMA	1,5	1,3	1,0	1,1	0,7
LAZIO	1,6	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M09700Q	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO EUROPEO: RMPL39500D	5,3	0,0	0,0	15,4	0,0
- Benchmark*					
ROMA	8,6	2,2	2,2	4,8	1,8
LAZIO	8,6	2,2	2,2	4,8	1,8
Italia	8,3	3,1	2,4	1,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS97500P	11,1	11,8	17,6	15,8	8,7
- Benchmark*					
ROMA	2,4	2,3	2,3	1,6	1,5
LAZIO	2,4	2,0	2,1	1,5	1,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E10200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,2	1,6	1,5	1,3	0,9
LAZIO	2,3	1,7	1,5	1,3	1,0
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M09700Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO EUROPEO: RMPL39500D	0,0	0,0	6,2	0,0	11,8
- Benchmark*					
ROMA	1,9	1,1	2,1	1,5	3,3
LAZIO	1,9	1,1	2,1	1,5	3,3
Italia	4,1	2,4	1,7	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS97500P	0,0	0,0	4,8	4,3	3,8
- Benchmark*					
ROMA	3,7	3,4	3,0	1,9	1,4
LAZIO	3,7	3,2	2,8	1,8	1,3
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di studenti non ammessi è quasi nullo perché durante l'anno, l'obiettivo dei docenti è il successo formativo dell'alunno; per questo vengono attivati sportelli pomeridiani di recupero o potenziamento dei contenuti -Tutti i docenti sono aggiornati per utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative per gli studenti DSA o con BES -I docenti sono attenti alla persona dello studente, per cui gli interventi, le metodologie, le strategie e le valutazioni sono calibrati in relazione alle loro capacità - Nella secondaria di II grado il numero di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è superiore alla media nazionale perché gli insegnanti ritengono che l'applicazione durante la pausa estiva possa consentire il recupero delle lacune nelle conoscenze di una o al massimo tre discipline -Gli esiti degli esami di stato del primo ciclo risultano superiori ai riferimenti nazionali nel I ciclo.</p>	<p>La non ammissione alla classe successiva è spesso condizionata da una frequenza alle lezioni saltuaria e incostante e non giustificata da certificazioni adeguate. -Sulla non ammissione incide la mancanza di collaborazione e di presenza da parte della famiglia, la non fruizione degli sportelli didattici, la demotivazione all'apprendimento, nonostante la disponibilità del docente a frazionare i contenuti della disciplina per favorire il recupero. -Le sospensioni del giudizio avvengono soprattutto nelle materie di indirizzo ed evidenziano inconsapevolezza nella scelta dell'indirizzo o nell'approccio alla disciplina -Si verificano trasferimenti verso istituti che garantiscono agli studenti un carico di lavoro inferiore. Tali episodi si concentrano soprattutto nel triennio. Nell'esame di Stato del II ciclo spesso i giudizi, che in alcuni anni sono inferiori rispetto alla media regionale e nazionale, sono condizionati da commissioni che nutrono palesemente pregiudizi sulla Scuola Paritaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni ma in alcune classi i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, anche se compensati da una percentuale maggiore di trasferimenti in entrata. Nella scuola secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (9-10 e lode) nel I ciclo è superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (60-70) nel II ciclo è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E10200R - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E10200R - 5 A	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,7	92,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RM1M09700Q - 3 A	0,0	13,6	45,4	22,7	18,2
RM1M09700Q - 3 B	4,0	0,0	20,0	36,0	40,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,1	6,4	31,9	29,8	29,8
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RM1M09700Q - 3 A	4,6	18,2	40,9	27,3	9,1
RM1M09700Q - 3 B	0,0	8,0	24,0	36,0	32,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,1	12,8	31,9	31,9	21,3
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RM1M09700Q - 3 A	0,0	13,6	86,4
RM1M09700Q - 3 B	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	6,4	93,6
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RM1M09700Q - 3 A	0,0	4,6	95,4
RM1M09700Q - 3 B	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	2,1	97,9
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni e gli insegnanti preparano le prove INVALSI con senso di responsabilità e con desiderio di misurarsi con le realtà delle altre scuole sia a livello regionale che nazionale. La partecipazione degli alunni è totale. I risultati in lingua inglese sono molto soddisfacenti e gratificano alunni e docenti, per i livelli che superano significativamente sia quelli regionali che nazionali.</p>	<p>Qualche perplessità deriva dal constatare che le prove siano uguali per tutta la Nazione, mentre le Indicazioni Nazionali puntano sulla personalizzazione della didattica, in vista del successo formativo di ogni alunno, sempre più necessaria per i numerosi BES che vengono rilevati quotidianamente. Anche applicando gli strumenti compensativi le prove non sono adeguate per tutti gli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La situazione della scuola non è univocamente giudicabile poiché si riscontrano notevoli differenze nei livelli raggiunti dai singoli plessi, e, all'interno di ciascun plesso, dalle classi; inoltre la situazione all'interno delle singole classi si differenzia nelle diverse prove. La percentuale di alunni che si collocano al livello più basso di competenze è comunque notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale. Particolarmente positivo, molto al di sopra della media nazionale, il livello raggiunto in lingua inglese in entrambe le prove dagli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pone un'adeguata attenzione alla valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti, che sono chiamati al rispetto del Regolamento d'Istituto, dell'obiettivo educativo-didattico annuale, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e delle regole su cui si fonda il vivere civile. A tal fine cura iniziative di promozione del rispetto della legalità, con incontri, lezioni, attività di gruppo, assemblee di istituto, circle time, giochi di ruolo, peer tutoring. -La scuola presta particolare attenzione alla definizione di criteri per il voto di comportamento, che tengano conto non solo del rispetto delle regole sopraindicate, ma anche della partecipazione al dialogo educativo e culturale, della capacità di lavorare autonomamente e in gruppo, dello spirito di iniziativa. -La scuola opera affinché gli studenti sviluppino una graduale autonomia nella gestione del tempo e del materiale didattico, nell'organizzazione personale e nell'acquisizione del metodo di studio, nella capacità di effettuare ricerche con spirito critico, fino a promuovere l'organizzazione di assemblee di istituto o eventi particolari in autonomia, a volte con relatori esterni. Particolare cura è dedicata alle competenze digitali, attraverso l'insegnamento dell'Informatica in tutti i plessi e progetti per l'uso consapevole e critico del WEB -La scuola riconosce che le differenze tra classi ed indirizzi sono imputabili soprattutto all'indole dei ragazzi.</p>	<p>-La scuola riconosce che in alcuni casi sporadici gli alunni rifiutano in tutto o in parte le regole proposte dall'istituto e la partecipazione alle varie attività. Nonostante attenzione e sforzi costanti, a volte è difficile mutarne l'atteggiamento. Talora risulta problematico l'utilizzo dei social, anche per la mancanza di controllo dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
RMPL39500D	75,0	37,5
ROMA	46,6	46,8
LAZIO	43,7	44,1
ITALIA	40,6	40,4

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
RMPS97500P	72,7	77,3
ROMA	46,6	46,8
LAZIO	43,7	44,1
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
RMPL39500D	100,00
- Benchmark*	
ROMA	4,54
LAZIO	4,04
ITALIA	3,31

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL39500D	80,0	20,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
ROMA	68,9	20,9	10,2	70,3	21,2	8,6
LAZIO	69,1	21,0	9,9	71,1	20,6	8,4
Italia	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS97500P	0,0	50,0	50,0	83,3	16,7	0,0	25,0	25,0	50,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
ROMA	66,6	27,2	6,2	60,9	26,4	12,7	68,9	20,9	10,2	70,3	21,2	8,6
LAZIO	68,6	24,9	6,4	60,6	27,2	12,2	69,1	21,0	9,9	71,1	20,6	8,4
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomatici nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL39500D	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
ROMA	60,9	22,2	16,9	66,6	16,2	17,2	68,4	16,0	15,6
LAZIO	60,7	22,2	17,1	66,4	16,4	17,2	69,3	15,3	15,4
Italia	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.c.2 Diplomatici nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS9750 OP	50,0	50,0	0,0	57,1	28,6	14,3	50,0	0,0	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	65,6	19,2	15,3	60,9	22,2	16,9	66,6	16,2	17,2	68,4	16,0	15,6
LAZIO	66,2	18,5	15,3	60,7	22,2	17,1	66,4	16,4	17,2	69,3	15,3	15,4
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è in grado di monitorare gli alunni che frequentano l'istituto in continuità, dalla scuola dell'infanzia al liceo; questo permette di migliorare il progetto continuità con dati oggettivi, riflessioni condivise. Quando gli ex alunni tornano in Istituto comunicano risultati di scuola secondaria di 1° e 2° grado soddisfacenti grazie al livello di preparazione di base; molti studenti hanno conseguito nel corso degli anni risultati accademici brillanti e hanno intrapreso carriere importanti. Numerosi studenti inseriti nel mondo del lavoro riferiscono di aver acquisito, nel percorso liceale, competenze adeguate e spendibili.</p>	<p>E' difficile per la scuola monitorare tutti gli studenti nel ciclo di studi successivo perché le scelte sono numerose e diversificate e non esiste in organico personale che possa seguire il percorso formativo di ciascun alunno.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per la scuola primaria e secondaria di 1° grado - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali. Secondo la ricerca Eduscopio, il Liceo Scientifico si classifica primo tra quelli non statali: la percentuale di studenti immatricolati all'Università è pari alla media regionale; inferiore quella di studenti che superano il primo anno. Per l'indirizzo Linguistico la percentuale di</p>

non immatricolati è più elevata, ma comunque in linea con la media regionale, così come quella di studenti che superano il primo anno. Gli studenti non immatricolati compiono periodi di studi all'estero per incrementare le competenze linguistiche, si inseriscono nel mondo del lavoro, seppur precario, oppure seguono corsi di qualifica professionale per raggiungere autonomia economica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	35,2	32,5	32,7
Altro	Sì	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	29,0	29,8	30,9
Altro	Sì	8,7	7,8	8,9
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	81,0	82,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,4	55,9	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	76,7	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	31,3	30,5	35,1
Altro	Sì	24,5	21,4	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	85,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di	No	69,3	70,0	67,2

alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	Si	62,6	63,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,3	95,0	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	53,4	51,4	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,0	91,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	63,8	64,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	60,7	58,6	62,3
Altro	No	14,1	12,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	77,8	79,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	54,9	55,7	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	48,8	46,6	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di ciascuna Scuola dell'Istituto è elaborato a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum delle competenze del 2012 e dalle Indicazioni Nazionali per i Licei in continuità tra le Scuole ed è costantemente sottoposto a revisione e miglioramento, per adattarlo alle esigenze degli alunni. I docenti sono continuamente stimolati a programmare in modo collegiale, a percorrere itinerari pluridisciplinari nuovi; a sperimentare metodologie didattiche innovative, a privilegiare l'ascolto e il dialogo con gli alunni e le famiglie, in prospettiva di arricchire il curriculum verticale delle competenze e la continuità educativo-didattica. Il curriculum verticale di tutte le discipline concorre allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Particolare cura è posta all'acquisizione di sicure competenze linguistiche sia nella madrelingua sia in lingua inglese, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza attiva. Tutte le discipline contribuiscono inoltre alla costruzione del pensiero logico indispensabile per leggere la realtà in modo razionale senza incorrere in pregiudizi e false opinioni. La quota di autonomia è utilizzata per il progetto di ampliamento dell'offerta formativa Growing up with English e per l'insegnamento dell'Informatica come disciplina autonoma a partire dalla scuola Primaria. Gli insegnanti collaborano per integrare le proprie diverse impostazioni e formazioni accademiche.</p>	<p>Si constata che, nonostante le griglie e le rubriche di valutazione siano state condivise dai docenti in prospettiva di continuità, la valutazione può ancora essere condizionata da criteri personali. Soprattutto nella valutazione degli alunni con BES, è difficile considerare le competenze acquisite piuttosto che la completezza dei contenuti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,2	91,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,8	75,0	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	14,7	15,5	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	19,0	18,2	21,9
Non sono previste	No	0,6	0,5	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	93,3	93,6	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,1	87,7	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,2	11,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	10,5	10,3
Non sono previsti	No	0,6	0,9	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	No	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Si	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	Si	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	Si	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	No	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Si	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Si	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	Si	6,9	5,0	4,3

Altro	No	24,4	25,7	25,6
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,8	89,9	92,3
Classi aperte	No	39,8	41,3	38,7
Gruppi di livello	Si	58,4	61,0	59,2
Flipped classroom	Si	72,7	72,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	8,7	9,6	9,5
Metodo ABA	No	5,0	4,1	5,4
Metodo Feuerstein	Si	3,1	2,3	2,9
Altro	No	37,9	36,7	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare	No	0,3	0,4	0,4

provvedimenti				
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	Si	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,3	4,6	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	55,6	57,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,1	2,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	45,1	47,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	52,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	49,4	50,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	38,3	32,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	34,0	33,9	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,1	20,6	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	30,9	27,5	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	Si	0,6	0,5	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	27,2	28,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	8,6	6,9	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico risponde alle indicazioni ministeriali in tutti i plessi dell'Istituto; gli spazi e i laboratori comuni sono utilizzati dai diversi ordini di scuola secondo una programmazione condivisa e funzionale. Le dotazioni tecnologiche sono aggiornate, presenti in tutte le aule e utilizzate quotidianamente per la didattica sia di tipo tradizionale che innovativo (flipped classroom). La presenza di alunni con BES e disabilità ha incentivato l'acquisizione di metodologie e strategie specifiche per l'inclusione in collaborazione con la Psicologa della scuola e i docenti specialisti. Il progetto educativo dell'istituto è basato sulla prevenzione, sull'ascolto, sul dialogo e sull'analisi e soluzione dei conflitti collaborativa.</p>	<p>La puntualità, in una città come Roma, risulta una criticità in tutti gli ordini di scuola per alcune famiglie. Alcuni spazi scolastici, che potrebbero essere utilizzati per nuovi laboratori e aule multidisciplinari, sono in attesa di essere qualificati non appena potremo accedere ai PON. Talora le soluzioni dei conflitti sono ostacolate dalla presenza eccessiva di alcune famiglie che mettono in dubbio la professionalità dei coordinatori e degli insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli ambienti in cui gli studenti lavorano sono spaziosi e confortevoli, adeguati alle loro esigenze. Le aule sono dotate di strumenti multimediali (LIM), supportati dal segnale WiFi, puntualmente utilizzati dai docenti per lo svolgimento delle lezioni e dagli studenti per la presentazione di elaborati individuali e di gruppo. L'istituto ha completato la dotazione multimediale di tutte le classi. La presenza di un regolamento di comportamento e del Patto Educativo di Corresponsabilità condiviso con le famiglie, ha favorito quasi sempre relazioni interpersonali serene, positive e collaborative. La scuola riesce a gestire situazioni potenzialmente conflittuali attraverso il dialogo, l'ascolto, il confronto, l'accoglienza e la condivisione.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	88,6	88,2	86,4

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,2	84,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,9	78,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	86,3	85,3	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,7	65,6	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	49,7	51,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,7	34,9	32,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9

Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,3	71,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	23,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	77,4	77,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	87,2	86,4	86,1
Individuazione di docenti tutor	Si	28,0	28,1	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	53,7	54,3	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	29,9	29,9	29,8
Altro	No	22,0	23,1	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPL39500D	10	21
Totale Istituto	10	21
ROMA	4,6	42,2
LAZIO	4,5	42,5
ITALIA	5,6	48,0

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS97500P	6	20
Totale Istituto	6	20
ROMA	4,6	42,2
LAZIO	4,5	42,5
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,5	49,7	32,8

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	56,1	58,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	24,0	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	73,8	74,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,2	88,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	43,9	48,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	76,2	76,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,2	90,5	91,6
Altro	No	18,3	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola educa gli alunni a conoscere, rispettare, accogliere le diversità: colore della pelle, nazionalità, condizioni economiche di salute, storia personale e familiare, difficoltà di apprendimento. Cerca di creare un ambiente accogliente, sereno, collaborativo con le famiglie di tutti gli alunni. Il GLI si occupa di coordinare gli insegnanti, gli assistenti educativo-culturali e i tutor, fornendo supporto su metodologie, strategie, programmazione, valutazione e aggiornamento a favore degli alunni con BES (anche per la plusdotazione cognitiva) o disabilità. Si occupa inoltre di incontrare, informare e sostenere le famiglie nel percorso di accoglienza del BES dei figli, di accompagnamento nella lettura e comprensione della valutazione specialistica degli apprendimenti, nella condivisione e attuazione del PDP e del PEI. Organizza incontri di formazione sulle tematiche dell'inclusione per famiglie e alunni e interventi nelle classi su eventuali problematiche comportamentali che emergano nei confronti degli alunni con BES e disabilità. Collabora con la Commissione anti bullismo per cogliere e analizzare l'insorgere di situazioni a rischio di emarginazione.</p>	<p>Nonostante tutti gli interventi educativi, alcuni alunni non comprendono la differenziazione metodologica e didattica attuata per i compagni con BES; si verifica che questi pregiudizi provengono dalle famiglie, che in alcuni casi ostacolano l'inclusione. L'accoglienza degli alunni con disabilità, attuata per ottemperanza alle norme vigenti e per Carisma, è resa difficoltosa per la mancanza di organico del potenziamento, di AEC che il Comune non attribuisce alle scuole paritarie e per il costo dell'insegnante di sostegno che l'Istituto non riesce a sostenere.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e</p>

	potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è positivo perché gli esiti delle attività di inclusione di studenti con disabilità sono generalmente efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano inclusione è costantemente monitorato attraverso diverse modalità di verifica. Inoltre, la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale mediante attività in classe e incontri. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola ma possono essere migliorati soprattutto in relazione al tempo e alla necessità di gestire il gruppo classe.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	67,3	64,4	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	56,8	54,8	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,8	98,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	64,8	66,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	56,2	56,6	55,7
Altro	No	17,3	17,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	71,9	66,8	59,7

Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3
Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	65,2	65,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	66,5	63,8	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	53,0	50,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	94,5	93,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	37,8	36,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	56,1	58,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	1,8	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	65,9	68,8	76,5
Altro	No	21,3	19,5	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RM1M09700Q	0,0	0,0
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPL39500D	100,0	0,0
ROMA	77,0	23,0
LAZIO	76,5	23,5
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPS97500P	75,0	25,0
ROMA	77,0	23,0
LAZIO	76,5	23,5
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RM1M09700Q	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPL39500D	100,0	0,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,6
LAZIO	95,4	82,7
ITALIA	94,7	80,2

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPS97500P	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,6
LAZIO	95,4	82,7
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	98,1	97,3	95,3
Impresa formativa simulata	No	37,0	39,5	34,8
Attività estiva	Sì	46,3	44,5	54,2
Attività all'estero	Sì	64,8	64,1	63,9
Attività mista	No	54,3	52,7	48,3
Altro	No	21,0	20,9	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	60,5	65,0	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	54,3	56,4	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	15,4	25,0	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	98,1	95,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto coordina l'azione didattica tra i diversi ordini di scuola per attuare pienamente il curricolo verticale; realizza da anni un progetto di continuità per rendere naturale il passaggio degli alunni al ciclo scolastico successivo; per rasserenare i genitori nei momenti di cambiamento; per aiutare gli alunni a sviluppare la conoscenza di sé e iniziare un cammino di scoperta della propria identità; per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; per sviluppare la capacità di prendere decisioni in vista della scelta autonoma del proprio futuro e la realizzazione personale e sociale.</p>	<p>Nonostante l'attenzione con cui viene seguito il progetto di continuità, il consiglio di orientamento a volte viene disatteso per motivi famigliari, economici, sociali che non tengono conto della personalità e dei desideri dei figli.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività</p>

organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sia la Continuità sia l'Orientamento sono oggetto di specifici progetti di miglioramento attuati da diversi anni. Gli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia nel primo anno di Scuola Primaria hanno evidenziato competenze, sia relazionali sia didattiche, adeguate ad affrontare con successo il ciclo successivo. Le valutazioni riportate dagli studenti provenienti dalla nostra Scuola Primaria o dalla Secondaria di 1° grado nel complesso sono state indicative di adeguate competenze sviluppate nel ciclo scolastico precedente. Le scelte effettuate dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado sono state per lo più coerenti con il percorso di orientamento e con il consiglio orientativo ricevuto. È stato possibile effettuare tale valutazione solo sulla base degli studenti interni che hanno scelto di seguire le indicazioni del consiglio orientativo iscrivendosi presso i licei dell'Istituto. I percorsi di Orientamento e i PTCO sono stati ben strutturati e significativi per l'acquisizione di consapevolezza delle proprie attitudini e per lo sviluppo di competenze trasversali. La ricerca Eduscopia realizzata dalla Fondazione Agnelli vede le nostre Scuole Secondarie di II grado in lusinghiere posizioni, ai primi posti fra le Paritarie di Roma

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto è chiaramente definita dal carisma della Famiglia religiosa trasmesso dal Fondatore delle Suore Figlie di S. Giuseppe, il Beato Luigi Caburlotto. La missione dell'Istituto è esplicita, presentata nel PTOF, nel Progetto Educativo di Istituto, negli incontri personali o assembleari con le famiglie affinché per tutti coloro che frequentano l'Istituto siano chiari, e possibilmente condivisi, lo stile educativo, gli obiettivi da raggiungere, le priorità che si pongono come irrinunciabili. La maggioranza delle famiglie che frequentano la scuola coglie la specificità della missione e ne apprezza lo stile di famiglia. Il monitoraggio delle azioni non è ancora realizzato in maniera strutturata. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.</p>	<p>Le risorse economiche destinate ai progetti sono interamente a carico delle famiglie, tramite la retta di frequenza annuale o ad altri contributi richiesti di volta in volta, in quanto l'importo delle rette non copre neppure l'intero costo del servizio scolastico. Negli ultimi anni si è costituita un'associazione di volontariato, "Amici del Caburlotto ONLUS", che contribuisce al finanziamento di alcuni progetti didattici.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione dell'istituto è chiaramente definita dal carisma della Famiglia religiosa trasmesso dal Fondatore delle Suore Figlie di S. Giuseppe, il Beato Luigi Caburlotto. La missione dell'Istituto è esplicita, presentata nel PTOF, nel Progetto Educativo di Istituto, negli incontri personali o assembleari con le famiglie affinché per tutti coloro che frequentano l'Istituto siano chiari, e possibilmente condivisi, lo stile educativo, gli obiettivi da raggiungere, le priorità che si pongono come irrinunciabili. La maggioranza delle famiglie che frequentano la scuola coglie la specificità della missione e ne apprezza lo stile di famiglia. Il monitoraggio delle azioni non è ancora realizzato in maniera strutturata. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le risorse economiche destinate ai progetti sono interamente a carico delle famiglie, tramite la retta di frequenza annuale o ad altri contributi richiesti di volta in volta, in quanto l'importo delle rette non copre neppure l'intero costo del servizio scolastico. Negli ultimi anni si è costituita un'associazione di volontariato, "Amici del Caburlotto ONLUS", che contribuisce al finanziamento di alcuni progetti didattici.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	2,9	1,6
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		10,0	20,6	29,7
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		10,0	20,6	30,2
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	75,0	52,9	37,0
Altro		5,0	2,9	1,6

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

Numero delle attività di formazione	6	3,9	3,7	4,0
-------------------------------------	---	-----	-----	-----

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPL39500D		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	16,7	51,9	38,1	43,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	5,2	15,1	17,5
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,3	2,4	2,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	11,7	15,1	11,5
Finanziato dal singolo docente	1	16,7	11,7	7,9	5,3
Finanziato da altri soggetti esterni	3	50,0	18,2	21,4	19,2

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMPL39500D		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			6,2	4,8	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	6.0	5,5	10,8	11,0	14,1
Scuola e lavoro			3,8	3,1	1,7
Autonomia didattica e organizzativa			3,4	4,6	3,6
Valutazione e miglioramento	6.0	5,5	4,0	4,0	6,3
Didattica per competenze e innovazione metodologica	15.0	13,6	14,0	10,0	17,3
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,4	3,4	3,8
Inclusione e disabilità	50.0	45,5	17,0	17,8	15,4
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	33.0	30,0	6,6	6,7	3,7
Altro			8,0	14,2	15,4

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	85,0	79,4	74,7
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	65,0	67,6	69,1
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	80,0	67,6	60,7
Accoglienza	Si	95,0	82,4	79,1
Orientamento	Si	85,0	88,2	89,0
Raccordo con il territorio	Si	65,0	67,6	71,7
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	90,0	91,2	92,7
Temi disciplinari	Si	50,0	44,1	45,0
Temi multidisciplinari	Si	65,0	52,9	54,5
Continuità	Si	95,0	85,3	79,6
Inclusione	Si	85,0	88,2	93,2
Altro	No	20,0	17,6	22,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	8.2	13,4	14,7	13,9
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	12.4	9,8	12,1	12,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10.3	9,5	9,5	7,8
Accoglienza	5.2	8,8	7,9	8,7
Orientamento	9.3	5,4	7,5	6,7
Raccordo con il territorio	4.1	3,6	3,6	3,9
Piano triennale dell'offerta formativa	10.3	7,6	7,7	7,7
Temi disciplinari	12.4	8,3	7,4	8,4
Temi multidisciplinari	10.3	9,6	8,1	9,3
Continuità	9.3	6,5	6,4	7,0
Inclusione	8.2	11,1	10,2	10,7
Altro	0.0	6,5	5,0	3,2

Punti di forza

L'attenzione alla formazione dei docenti è alta sia per la mission della scuola sia per loro richiesta di migliorare competenze e professionalità. La formazione utilizza risorse di personale ed economiche sia interne sia di enti accreditati : AGIDAE LABOR, AGIQUALITAS, FIDAE, HUMANITAS. Le competenze e i titoli di alcuni docenti vengono utilizzati per la formazione di tutti: psicologica, pedagogica, digitale, legislativa, metodologica, scientifica... Il confronto tra Docenti

Punti di debolezza

Ogni iniziativa di formazione dei docenti dev'essere valutata secondo le risorse economiche disponibili o da ricercare presso enti accreditati. La formazione personale di un docente a volte è limitata dall'impossibilità economica poiché i docenti di scuola Paritaria non fruiscono della Carta del Docente. La formazione dei docenti e del personale ATA è resa difficile quando il peso economico delle ore di presenza dev'essere sostenuto dall'Istituto.

per la didattica e la metodologia è continuo sia per classi parallele sia per competenze trasversali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si colloca sul punteggio 6 perché rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		36,8	21,2	11,1
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	36,8	36,4	36,8
5-6 reti		0,0	0,0	2,1
7 o più reti		26,3	42,4	50,0

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	100,0	81,8	82,1
Capofila per una rete		0,0	12,1	10,5
Capofila per più		0,0	6,1	7,4

reti				
------	--	--	--	--

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	63,0	73,2	74,6

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	5,0	30,2	28,7
Regione	1	15,0	15,9	8,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,0	11,1	12,9
Unione Europea	0	5,0	1,6	4,7
Contributi da privati	1	15,0	6,3	4,5
Scuole componenti la rete	3	55,0	34,9	40,5

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	0,0	6,3	8,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,9	7,1
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	50,0	55,6	64,8
Per migliorare pratiche valutative	1	20,0	7,9	4,9
Altro	1	25,0	22,2	14,3

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,0	9,5	10,2
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,0	6,3	6,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	25,0	27,0	23,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,0	4,8	9,1

Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	15,0	7,9	3,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,0	0,0	5,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,0	3,2	2,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,0	6,3	9,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,0	1,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	1,6	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	1,6	3,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,0	9,5	8,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,0	6,3	3,6
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,0	3,2	1,3
Altro	0	5,0	12,7	7,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	30,0	32,4	31,9
Università	Sì	95,0	85,3	72,8
Enti di ricerca	Sì	45,0	29,4	24,6
Enti di formazione accreditati	Sì	40,0	41,2	47,6
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	40,0	47,1	55,5
Associazioni sportive	Sì	65,0	58,8	58,1
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	75,0	67,6	72,3
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	15,0	38,2	55,5
ASL	No	25,0	32,4	39,8
Altri soggetti	No	25,0	23,5	29,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	60,0	60,6	59,2
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	55,0	63,6	48,9

Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	65,0	63,6	58,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,0	51,5	48,4
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	30,0	30,3	22,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	55,0	54,5	64,7
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	25,0	36,4	31,0
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	35,0	48,5	45,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	20,0	21,2	17,9
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	15,0	21,2	8,7
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,0	24,2	19,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	60,0	60,6	61,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	70,0	66,7	47,3
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	15,0	21,2	25,5
Altro	No	10,0	9,1	16,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,7	0,4	0,4	0,2

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMPL39500D	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	100,0	98,4
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	85,0	82,4	84,8
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	95,0	82,4	82,7
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	60,0	58,8	64,9
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	94,1	97,9
Altro	No	20,0	17,6	20,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il dialogo scuola-famiglia è quotidiano grazie agli strumenti informatici e l'età degli alunni che vengono accompagnati e ripresi dall'Istituto. Le famiglie comunicano con messaggi di posta elettronica e ottengono risposta nel giro di poche ore. Le richieste dei genitori sono accolte, discusse, valutate come valido strumento di collaborazione. Spesso le competenze e la professionalità dei genitori vengono richieste per incontri con gli alunni o con gli altri genitori. La Scuola organizza attività di formazione per i Genitori. A volte i genitori propongono realtà educative o istituzionali (Esercito, Polizia Postale, Associazioni di Volontariato, Giornalisti, Avvocati, Medici) con capacità di intervento per gli alunni e vengono stipulate convenzioni per renderle esecutive. La palestra dell'Istituto nel pomeriggio ospita un'Associazione Sportiva aperta al territorio; anche i corsi di strumento musicale pomeridiani sono aperti ad allievi esterni all'Istituto.</p>	<p>Gli incontri formativi assembleari a volte non rispondono all'età cronologica dei figli, così coinvolgono poco alcuni genitori. E' difficile decidere una data che risponda alle possibilità di partecipazione delle famiglie per la complessità del traffico di Roma. Talvolta le famiglie avanzano pretese educative e didattiche non corrispondenti alla mission e alla vision dell'Istituto, basate su informazioni sommarie o su opinioni personali non condivisibili.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Abbiamo assegnato 5 punti perché riconosciamo all'Istituto grande attenzione alla formazione dei Genitori, che viene richiesta anche dal Carisma e dalla Mission. All'impegno profuso non sempre corrisponde la partecipazione delle famiglie nonostante chiedano e apprezzino le iniziative, per problematiche contingenti che non permettono loro di intervenire, anche se l'Istituto assicura la custodia e l'assistenza per i figli più piccoli durante gli incontri. Questa realtà non scoraggia l'Istituto che cerca di cogliere ogni bisogno educativo dei genitori, e, per quanto possibile, di offrire risposte di qualità. Nell'attuale impossibilità di formazione in rete, l'Istituto costantemente informa le famiglie rispetto agli incontri educativi organizzati da Agenzie coerenti con la Vision dell'Istituto.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Fornire a tutti gli alunni un'educazione equa e inclusiva che permetta di sviluppare pienamente le potenzialità di ciascuno.

Traguardo

• Raggiungimento di un livello di competenza adeguato per affrontare con serenità l'ordine di scuola successivo. • Conoscenza di sé e delle proprie attitudini per riflettere sul proprio progetto di vita. • Riduzione della dispersione e dei passaggi tra differenti indirizzi di studio nella scuola secondaria di 2° grado e nell'Università.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Concordare le competenze in uscita di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Fornire all'alunno gli strumenti per autovalutarsi in modo critico.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire, attraverso tutte le discipline curriculari, un approccio razionale ai problemi che la realtà pone.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare la capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con l'utilizzo di dati oggettivi per supportare le opinioni.

5. Ambiente di apprendimento

Relazionarsi con insegnanti e compagni, conoscere gli ambienti della futura scuola per un sereno passaggio al ciclo successivo.

6. Ambiente di apprendimento

Condividere momenti ludici e formativi nel corso dell'anno.

7. Ambiente di apprendimento

Educare ad agire consapevolmente affrontando le situazioni in modo analitico, scomponendole in vari aspetti e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee.

8. Inclusione e differenziazione

Affrontare, con il supporto degli insegnanti e della Psicologa della scuola, le situazioni problematiche in modo costruttivo.

9. Continuità e orientamento

Guidare l'alunno nella ricerca della propria identità in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

10. Continuità e orientamento

Acquisire informazioni sul sistema di scuola secondaria di 2° grado, sul sistema universitario e sul mondo del lavoro.

11. Continuità e orientamento

Operare una scelta scolastica adeguata e consapevole.

12. Continuità e orientamento

Acquisire informazioni sulla scuola secondaria di 1° grado

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la formazione continua degli insegnanti, la cooperazione e la condivisione di buone pratiche.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere la Famiglia nel processo formativo e orientativo.

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Educare alla costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori cristiani e socialmente condivisibili.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Predisporre un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES e curarne la diffusione tra le famiglie

Priorità

Favorire l'acquisizione dei saperi irrinunciabili che permettono di sviluppare il senso di responsabilità per scegliere e agire in modo consapevole per il bene personale e comune.

Traguardo

• Possesso adeguato delle abilità di base nella lingua madre e gradualmente, nella lingua inglese. • Capacità di cercare e confrontare le diverse fonti di informazione e scegliere quelle affidabili. • Sviluppo della capacità di comunicare e dialogare, di argomentare, di ascoltare, comprendere e rispettare i diversi punti di vista.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Concordare le competenze in uscita di scuola dell'infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Fornire all'alunno gli strumenti per autovalutarsi in modo critico.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire, attraverso tutte le discipline curriculari, un approccio razionale ai problemi che la realtà pone.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare la capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con l'utilizzo di dati oggettivi per supportare le opinioni.

5. Ambiente di apprendimento

Educare ad agire consapevolmente affrontando le situazioni in modo analitico, scomponendole in vari aspetti e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee.

6. Inclusione e differenziazione

Affrontare, con il supporto degli insegnanti e della Psicologa della scuola, le situazioni problematiche in modo costruttivo.

7. Continuità e orientamento

Guidare l'alunno nella ricerca della propria identità in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

8. Continuità e orientamento

Acquisire informazioni sul sistema di scuola secondaria di 2° grado, sul sistema universitario e sul mondo del lavoro.

9. Continuità e orientamento

Operare una scelta scolastica adeguata e consapevole.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere la Famiglia nel processo formativo e orientativo.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Educare alla costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori cristiani e socialmente condivisibili.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Realizzare un ambiente di apprendimento centrato sull'ascolto reciproco, il dialogo, il confronto, la comunicazione, il lavoro cooperativo, l'empatia, la

Traguardo

• Sviluppo graduale delle competenze chiave per una cittadinanza attiva e solidale. • Acquisizione di autoregolazione, di capacità di organizzare i tempi

responsabilità verso le persone e il creato.

del proprio lavoro, gli spazi e gli strumenti distinguendo le priorità. • Esercizio dell'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse, possibilità e modalità di pensiero.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Concordare le competenze in uscita di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Fornire all'alunno gli strumenti per autovalutarsi in modo critico.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire, attraverso tutte le discipline curriculari, un approccio razionale ai problemi che la realtà pone.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare la capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con l'utilizzo di dati oggettivi per supportare le opinioni.

5. Ambiente di apprendimento

Relazionarsi con insegnanti e compagni, conoscere gli ambienti della futura scuola per un sereno passaggio al ciclo successivo.

6. Ambiente di apprendimento

Condividere momenti ludici e formativi nel corso dell'anno.

7. Ambiente di apprendimento

Educare ad agire consapevolmente affrontando le situazioni in modo analitico, scomponendole in vari aspetti e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee.

8. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività mirate al miglioramento dell'interazione nel gruppo dei pari.

9. Inclusione e differenziazione

Affrontare, con il supporto degli insegnanti e della Psicologa della scuola, le situazioni problematiche in modo costruttivo.

10. Continuità e orientamento

Guidare l'alunno nella ricerca della propria identità in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

11. Continuità e orientamento

Acquisire informazioni sul sistema di scuola secondaria di 2° grado, sul sistema universitario e sul mondo del lavoro.

12. Continuità e orientamento

Operare una scelta scolastica adeguata e consapevole.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la formazione continua degli insegnanti, la cooperazione e la condivisione di buone pratiche.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere la Famiglia nel processo formativo e orientativo.

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Educare alla costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori cristiani e socialmente condivisibili.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Predisporre un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES e curarne la diffusione tra le famiglie